

/ Mi pare cosa longa e molto fallibile che comprando una vigna con 200 scudi, habbiate vino a proposito per il vostro male; molto più facile è che faccino la limosina i vostri parenti ò nostro fratello ò il Sig/r Antonio Cervini ò la nostra nipote maritata ~~5~~ta ~~mal~~ Sig/or Livio, perche à voi sola un fiasco di vino bastarebbe una settimana. Se vi piace, scriverò io ò farò scrivere al Sig/or Marcello ò al Sig/or Antonio vi mandi ogni giorno ò ogni settimana il vino che bisogna per voi sola (e se per sorte il Sig/or Tommaso havesse à male che io scrivesse di questo al Sig/or Antonio ~~10~~ nio piu tosto che à lui, parlate voi col Sig/or Tommaso ò con la Sig/ra Francesca e diteli il vostro bisogno et io mi obbligo a pagargli separatamente quel tanto che vale il vino che vi daranno). Se il vino di quella vigna per la quale io pagavo sei piastre l'anno era à proposito, potevate tenerla, et io non sò come si sia ~~15~~ persa quella vigna. Io desidero che V.S. non patisca, ma sborsare hora 200 scudi mi è impossibile, e come hò detto può essere che il vino di quella vigna non sia a proposito e cosi si sia speso in darno. Il Sig/re ci insegni a fare la sua santa volontà. Di Roma li 4 di Gennaro 1619.